

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – RELAZIONI DIPLOMATICHE E INTERNAZIONALI

SEDE DI ROMA

Prot. n. 6606

Roma, 22.07.14

Allegati:

OGGETTO: Report della riunione del **Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Attività Produttive**, del 17.07.2014 (ore 11.00) svoltasi presso la sede della Regione Marche via Campo Marzio n. 24 – Roma.

All'Assessore Dott.ssa Linda Vancheri
Assessorato Regionale delle Attività Produttive

Al Dirigente Generale delle Attività Produttive
Dott. Alessandro Ferrara

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione i referenti delle regioni, Sardegna, Lazio, Piemonte, Molise, Calabria, Friuli V.G., Puglia, Umbria, Toscana e Campania.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presente la dott.ssa Giulia Pavese.

Per la regione Siciliana: il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle AA.PP., Arch. Alessandro Ferrara, per il Dipartimento Affari Extraregionali, sede di Roma, la sottoscritta Irene Popolano.

I lavori sono aperti dal Coordinatore tecnico dott. Rolando Amici secondo il seguente o.d.g.:

- 1. esame del documento prodotto con Assoconfidi ed Unioncamere in tema di interventi di patrimonializzazione dei Confidi e aiuti di stato.**
- 2. ulteriori argomenti posti all'ordine del giorno delle prossime Conferenze;**
- 3. varie ed eventuali.**

Il Coordinatore ha sottoposto all'esame dei referenti il documento scaturito dalla riunione del gruppo di lavoro, costituito con Assoconfidi e Unioncamere, tenutasi il 20 aprile u.s. al fine di verificare se, in presenza di interventi dello Stato a favore dei Confidi, si possano configurare aiuti di Stato.

Nel documento si sono analizzate le varie tipologie di interventi degli enti pubblici volti al rafforzamento dei Confidi (*patrimonializzazione*) e a favorire l'accesso al credito delle PMI, tra questi, i contributi al fondo rischi che la Commissione Europea ritiene non rientrino tra gli aiuti di

Stato in virtù del principio che il finanziamento pubblico, e i profitti da esso generati, sono destinati esclusivamente alla fornitura di garanzie collettive.

Non è scontato, tuttavia, che tale condizione possa essere garantita in tutte le diverse forme di patrimonializzazione ipotizzate, come nel caso della sottoscrizione di quote del capitale la cui fattispecie è più facilmente riconducibile alla partecipazione dello Stato al Capitale delle Imprese.

Pertanto condizione essenziale è garantire che la partecipazione pubblica non abbia l'intento di produrre un vantaggio economico a favore di un'impresa in difficoltà ponendola in una posizione vantaggiosa rispetto alle imprese concorrenti.

L'art. 107, 1° comma del TFU definisce il concetto di aiuto di Stato; in presenza di un'ipotesi di aiuto di Stato, un'amministrazione valuta se effettivamente la fattispecie in questione rivesta le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 107 effettuando la procedura di notifica alla Commissione Europea alla quale competerà di valutare la presenza o meno di aiuti e, se del caso, la compatibilità di questi col mercato interno, nonché, ove non si verificasse, le condizioni affinché si realizzi.

Considerato che non esiste un documento della Commissione Europea che stabilisca prioritariamente le condizioni affinché si realizzi tale compatibilità, la verifica viene difficilmente effettuata, pertanto, a conclusione del documento, si suggerisce di non eseguire la suddetta procedura di notifica nel caso si rientri nelle fattispecie suesposte.

Il dott. Amici ha concluso auspicando il raggiungimento di una linea univoca regionale da rappresentare in sede di incontro tecnico con i rappresentanti dei due ministeri interessati, MISE e MEF.

Ad eccezione del referente della regione Lazio, tutti i rappresentanti regionali presenti o collegati in videoconferenza, hanno condiviso il documento in esame; la Dott.ssa Pavese ha suggerito di convocare un tavolo con i due ministeri allo scopo di raggiungere una convergenza tra Stato e Regioni e, successivamente, sottoporre il punto alla Conferenza delle Regioni e Prov. Aut..

Il Coordinamento ha approvato.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano la documentazione e il foglio firma oggetto della riunione.

Roma, lì 17.07.2014

F.to Il Referente
Irene Popolano

Visto

F.to Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo